

PRIMO PIANO



NOMINE I NUOVI CAPI DI GSE, GME, AU E SOGIN. E ORTIS...

# Manovre energetiche

**C**on l'arrivo dell'autunno anche l'ultimo tassello andrà a posto e il puzzle nel settore energia potrà dirsi completato. All'appello manca solo il nuovo commissario dell'Enea e al governo, poi, resta il cruccio di non avere scalzato **Alessandro Ortis** dall'Authority che regola il mercato elettrico e del gas. **Claudio Scajola**, ostinato ministro dello Sviluppo economico, ha cercato, spesso trovandola, soddisfazione agendo da regista dietro le quinte.

In palio non c'è, del resto, solo la leadership nella strategia politica in materia energetica, ormai avviata verso un deciso ritorno al nucleare, ma anche una serie di poltrone e posti chiave che Scajola intende presidiare per non vedersi sfuggire il controllo su un business vitale per l'economia del Paese. Il valzer delle operazioni è iniziato lo scorso 8 luglio con l'assemblea del **Gse** (il Gestore servizi elettrici controllato dal ministero dell'Economia di **Giulio Tremonti**) con la riconferma di **Nando Pasquali** come amministratore delegato, la designazione di **Emilio Cremona** per la carica di presidente, e di **Roberto Levaggi**, **Silvio Liotta** e **Domenico Iannotta** per quella di consiglieri. In quota a Scajola va ascritto **Levaggi**, di origini liguri come il titolare dello Sviluppo economi-

co oltre che compagno di partito in Forza Italia, dove ha rivestito il ruolo di assessore regionale all'Ambiente, all'Energia e alla Sanità. Il neopresidente Cremona nel curriculum alla laurea in ingegneria meccanica aggiunge il ruolo di membro del comitato esecutivo e consigliere della fondazione Fare Futuro, il think tank voluto e presieduto da **Gianfranco Fini**. **Liotta** è invece un ultrasessantenne ex parlamentare transfuga che dopo incarichi nella Dc siciliana ha fatto la spola tra Forza Italia, **Rinnovamento Italiano** di **Lamberto Dini** e l'Udc. Non basta. Completato l'organigramma del **Gse** si è poi passati a definire quello delle controllate **Gme** (Gestore del mercato elettrico) e **Acquirente Unico**. Alla presidenza del **Gme** è arrivato **Alfonso Rossi Brigante**, già presidente dell'Authority di vigilanza sui lavori pubblici, mentre come amministratore delegato è stato designato l'ex numero uno di **Bosch Italia** **Massimo Guarini**. Un ragioniere di fede leghista, **Gildo De Gianni**, attuale presidente di Azienda lombarda per l'edilizia residenziale della provincia di Sondrio, ha spuntato la carica di vice-

presidente. Tutto sistemato anche all'**Acquirente Unico**, dove **Paolo Vigevano**, ex radicale passato poi nelle file di Forza Italia, ha incassato la riconferma come ad. Sono invece alla prima nomina i consiglieri **Romeo Rosin**, **Stefano Di Stefano** e il presidente **Diego Maria Berruti**, avvocato che in passato ha ricoperto varie cariche nel gruppo Fininvest e fratello di **Massimo**, deputato eletto nelle file del Pdl. Il mese di agosto è servito a ridefinire il ruolo e il vertice di **Sogin** secondo quanto previsto dalla legge Sviluppo che ha commissariato la società guidata da **Massimo Romano**. Uscito di scena l'ex manager Enel chiamato a mettere ordine nei pasticciati conti della società di decommissioning, sono arrivati come commissario l'ex presidente di **Ansaldo Nucleare**, **Francesco**

**Mazzucca**, e i suoi due vice **Giuseppe Nucci**, che in **Sogin** è già stato come amministratore delegato, e **Claudio Nardone**, attuale capo della segreteria tecnica di Scajola. Per fare ripartire la società e predisporre l'ormai probabile integrazione con **Ansaldo Nucleare** manca solo l'atto di indirizzo che definisca compiti e obiettivi della nuova entità destinata a fare da apripista alla politica nucleare del governo.

Altro tassello atteso per settembre è l'atto di nomina dei commissari di Enea (l'ente di ricerca e innovazione nei settori energia e ambiente) dove a passare la mano sarà **Luigi Paganetto**. Per chiudere il cerchio Scajola avrebbe voluto vedere traslocare anche **Ortis** dall'Authority dell'energia, ma malgrado gli innumerevoli attacchi dovrà attendere fino alla scadenza naturale del settennato che scade al termine del 2010.

Tanto più che maggioranza e opposizione negli ultimi cinque anni non sono state in grado di trovare un accordo sul nome dei nuovi commissari e a fianco di **Ortis** siede da tempo solo **Tullio Fanelli**.

*Andrea Ducci*



Alessandro Ortis



Massimo Guarini